



Aiuto all'infanzia in difficoltà



## Campagna "IO proteggo i bambini"

### Premessa

La Campagna " **IO proteggo i bambini**", nata nel 2009, accoglie e rilancia a livello nazionale il messaggio della "Global Campaign for Prevention of Child Abuse", promossa in Svizzera a partire dal 2001 dal World Women Summit Foundation.

"**IO proteggo i bambini**" si propone l'obiettivo di diffondere una cultura della PREVENZIONE di TUTTE le forme di violenza ed abuso sui bambini, imprescindibile per ottenere una effettiva protezione dell'infanzia.

Data la dimensione che oggi le diverse forme di violenza sui minori hanno assunto in tutto il globo, **Terre des hommes Italia**, da 50 anni impegnata nella protezione dell'infanzia nel mondo, ha percepito l'urgenza di veicolare in Italia il messaggio lanciato dal WWSF e " **IO proteggo i bambini**" - simboleggiata da un Fiocco Giallo - è il prodotto di questo impegno. Negli anni, molte altre battaglie di Terre des Hommes in difesa dei bambini hanno ottenuto risultati importanti: così è stato per la storica campagna contro la Tratta dei bambini "Stopchildtrafficking", che ha permesso di sollevare per la prima volta in Italia l'attenzione delle istituzioni e del pubblico su un tema tanto delicato quanto drammatico; o per la Campagna *Please Distrub* contro il turismo sessuale, solo per citarne alcune. Numerose sono state anche le iniziative di lobbying sulla legislazione italiana, che hanno portato all'approvazione della L. 269/98 - emblematicamente intitolata contro lo sfruttamento della prostituzione minorile, della pornografia minorile e del turismo sessuale a danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù - e della L. 228/2003 contro la tratta di persone.

Sul tema specifico dell'abuso e maltrattamento dei minori **Terre des Hommes** è entrata, insieme al **CISMAI**, nelle scuole a fianco degli insegnanti in varie Regioni del territorio italiano (Lombardia, Toscana, ecc.) con il progetto "**Mimí Fiore di Cactus Chi mi stuzzica si pizzica**", che prende il nome dall'omonima pubblicazione realizzata in collaborazione con la casa editrice Giunti - Progetti educativi, volta a diffondere nelle scuole una coscienza di prevenzione del maltrattamento ed uno strumento utile ai bambini per imparare a difendersi dalla violenza.

Nel mondo 40 milioni di bambini sono vittime di abuso sessuale, 1,2 milioni all'anno vengono trafficati per essere schiavizzati in lavori pesanti o avviati alla prostituzione e ben 275 milioni hanno assistito ad atti di violenza domestica, diventandone spesso a loro volta vittime.

Non c'è Paese che possa dirsi esente da tutto questo, nemmeno l'Italia, dove fenomeni come la tratta di bambini, il lavoro minorile, la prostituzione, la violenza in famiglia e fuori dalle mura domestiche, nelle sue più svariate manifestazioni, dilagano.

L'Italia, infatti, registra sul proprio territorio oltre 7.200 minori non accompagnati, ma molti migranti bambini non vengono intercettati dai servizi sociali e, per questo, sono esposti ogni giorno al rischio delle più diverse forme di sfruttamento. In più, alcune stime parlano di 400.000 bambini che nel nostro Paese sono già vittime di sfruttamento lavorativo.

Di certo a livello internazionale molto è stato fatto in termini di riconoscimento di una nuova dignità del minore e di costruzione di un quadro normativo favorevole alla sua protezione. Lo confermano l'ormai storica **Convenzione ONU sui Diritti del bambino Fanciullo (CRC)**, la Convenzione più ratificata nel mondo (che ha radicalmente modificato il concetto stesso di minore, riconoscendogli finalmente la dignità di soggetto attivo ed interlocutore primo nelle istanze che lo riguardano) che, tuttavia, è anche la più disattesa, o il più recente **Trattato di Lisbona**, (che ha invece riconosciuto l'infanzia quale elemento integrante della più ampia politica europea, obbligando così gli Stati membri a dimostrare in concreto il proprio impegno sul tema). Nonostante ciò, **continua ad essere urgente l'adozione di politiche e misure che – a livello locale – permettano l'applicazione concreta di tali impegni, pur assunti internazionalmente.**

L'Italia, in questo senso, ha ancora molto da dimostrare, come ricorda il Comitato ONU sui diritti del Fanciullo, che è chiamato a monitorare lo stato di attuazione della CRC da parte dei 193 Stati che l'hanno ratificata, ai sensi dell'art. 19 della Convenzione. Il Comitato attende ancora risposte concrete alle sue ultime Raccomandazioni, in termini di: studi ed analisi che diano conto della dimensione, origine del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso a livello nazionale; definizione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione sul tema; formazione adeguata del personale coinvolto in casi attinenti al tema; realizzazione di indagini adeguate, anche giudiziarie, su tutte le forme di abuso anche intrafamiliari. (CRC/C/15/Add.198, punto38).

E' quindi di tutta evidenza come le amministrazioni locali siano chiamate a giocare un ruolo fondamentale in questo processo di 'fotografia' e successiva presa in carico dei minori vittima di violenza.

### **Un Fiocco Giallo... contro quale abuso?**

Con 'Abuso' si intende OGNI forma di violenza perpetrata nei confronti di un bambino, nel senso più ampio possibile: dalla negligenza, alla trascuratezza, all'abbandono, al maltrattamento, alle più svariate espressioni e forme della violenza psicologica, fisica, sessuale, compiute da chi del bambino dovrebbe avere a cuore solo la protezione ed il benessere, essendo persona in cui il minore ripone la sua fiducia e verso il quale quindi è totalmente indifeso.

L' abuso, quindi, NON attiene necessariamente alla sfera sessuale del minore, tutt'altro: per abuso è da intendersi qualsivoglia forma di violenza di cui un bambino possa essere vittima, causata da chiunque abbia un potere su di lui.

E questo, purtroppo, accade ogni giorno, ovunque.

Casa, famiglia, scuola e più in generale tutti quegli spazi comunitari in cui il bambino cresce e, ogni giorno, scopre il mondo che lo circonda, troppo spesso perdono il loro ruolo di protezione e a volte si traducono in luoghi di violenza e di sopraffazione. Per questo è fondamentale richiamare l'attenzione sul ruolo cardine che le istituzioni locali hanno nell'adottare politiche che – attraverso una prevenzione più efficace di questa dilagante violenza – diano un segnale forte di sviluppo e civiltà.

## Il Bambino: indicatore chiave del livello di civiltà

Pensare all'Abuso come ad un fenomeno che attenga esclusivamente alla sfera del bambino è un errore.

Grave.

L'abuso, infatti, esiste **SE**, e nella misura in cui, la società in cui si perpetra lo rende possibile, dimostrandosi così incapace di riconoscere in un atto tanto meschino e detestabile un segnale evidente di profonda inciviltà.

Ogni violenza sui minori richiama il tema dei diritti umani ed investe di fatto la salute pubblica: non attiene, perciò, solo alla protezione dei minori. E' fondamentale riconoscere le gravi conseguenze che, nel breve e nel lungo termine, la violenza contro i bambini **SEMPRE arreca alle vittime, ma anche alle famiglie ed all'intera collettività**, in termini di salute fisica e mentale, di sviluppo psicologico e sociale e di pari opportunità per le persone coinvolte, senza dimenticare, peraltro, gli elevati costi sociali ed economici per la società nel suo complesso.

Attraverso la Campagna "**IO proteggerò i bambini**", **Terre des Hommes** è impegnata a trasmettere questo delicato messaggio ed il concetto chiave che urge agire a tutti i livelli, soprattutto comunitario, per costruire una politica di **PREVENZIONE** efficace che si traduca nel:

- Contrasto di una cultura sociale che veicola violenza e violazione dei diritti dei bambini
- Creazione delle condizioni atte a far crescere i bambini in contesti rispondenti a loro bisogni : la casa, la scuola, gli spazi di socializzazione, la comunità devono poter essere luoghi sicuri, pensati e rispondenti alle necessità di espressione, protezione e stimolo per il bambino.

Deriva da ciò, quindi, che la **CITTA'**, per prima, deve essere 'pensata' ed interpretata come uno strumento di **PREVENZIONE**, capace di rispondere a quelle esigenze di tutela e protezione che il bambino, **CITTADINO** di **OGGI**, per sua stessa natura richiede.

La bontà e l' impatto delle politiche locali, intese come motori di uno sviluppo e crescita comunitari, devono poter trovare nel bambino di **OGGI** l'indicatore del benessere e dell'equilibrio della società anche di domani.

Terre des Hommes invita, quindi, tutti i **COMUNI** d'Italia a porsi dinnanzi a questo delicato tema con franchezza e senza reticenza, forti della volontà di prevenire una violenza spesso strisciante che arreca danni evidenti non solo alle piccole vittime ma anche alle loro famiglie e, necessariamente, alla comunità intera.



## Manifesto per i Comuni

**CISMAI** Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia e **Terre des Hommes**, entrambi portavoce in Italia della Giornata Mondiale per la Prevenzione dell'Abuso e della Violenza sui Bambini, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di pratiche virtuose di prevenzione chiedono a tutti i Comuni d'Italia:

- di **indossare “simbolicamente” un Fiocco Giallo** in occasione della settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13-19 novembre 2010);
- chiedono, altresì, di compiere **5 passi significativi** a dimostrazione del proprio impegno concreto nella protezione dei bambini.

- 1) **Adottare una Carta dei bambini** che costituisca il riferimento primo su cui fondare **TUTTE** le politiche municipali e **NON** solo quelle strettamente attinenti a servizi destinati all'infanzia.
- 2) **Redigere un Rapporto all'anno sullo Stato dell'infanzia nel territorio**, in cui si preveda una sezione specifica sui dati disponibili relativi alle situazioni di abuso e maltrattamento dei bambini sul proprio territorio e sulle situazioni di grave rischio.
- 3) **Impegnare l'amministrazione comunale, in un periodo di ingenti tagli ai servizi, nella difesa dei capitoli di bilancio dedicati alla protezione dei bambini**, in particolare quelli necessari alla tutela di minori maltrattati ed abusati.
- 4) **Impegnare l'amministrazione nella definizione e approvazione di un PIANO di FORMAZIONE per tutti gli operatori, a vario titolo e a vario livello, impegnati nell'educazione, crescita, accompagnamento dei bambini**, che abbia ad oggetto la trasmissione di competenze per la prevenzione dei casi di abuso, maltrattamento, violenza e fornisca gli strumenti per identificare precocemente i casi di bambini a rischio e attivare una presa in carico efficace di coloro che sono già vittime.
- 5) **Promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza** in occasione della Campagna internazionale “IO Proteggo i bambini”.